

## 7 ottobre: La Vergine del Rosario

**Testo del Vangelo ( Lc 1,26-38):** In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

---

*«Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù»*

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench  
(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)

**Oggi, già immersi nel cosiddetto "mese del Rosario", celebriamo la Vergine sotto l'invocazione del Rosario. Quale miglior modo per onorare la nostra Madre che pregando il Rosario? Tante volte Lei stessa è apparsa col "rosario in mano"! A Lei piace! Perché? La ragione è questa: anche se sembra che la preghiera del Rosario sia una manifestazione della pietà mariana (naturalmente, è!), ma il suo fondamento è cristologico, Gesù stesso. Detto semplicemente: il protagonista del Santo Rosario è Gesù Cristo, il Figlio di Dio nato da Maria Santissima.**

**Infatti, i vari misteri del Rosario —gaudiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi— sono come “fotografie” di momenti emblematici nella vita di Gesù visti dallo sguardo di Maria. Ad esempio: oggi contempliamo l'Annunciazione dell'Arcangelo San Gabriele alla Vergine Maria. Il dialogo tra il messaggero divino e Maria è molto importante; più importante è il suo “sì” («avvenga di me quello che hai detto»: Lc 1,38). Ma qui la cosa veramente decisiva è l'incarnazione del Figlio di Dio. Il protagonista è Gesù Cristo; Maria agisce come uno strumento (con il “sì”, presta il suo ventre).**

**Se ascendiamo lungo il secondo mistero di gioia, la Visitazione di Maria alla sua cugina santa Elisabetta, può sembrare di nuovo che la protagonista della scena è Santa Maria, avendo come co-protagonista Elisabetta. Tuttavia, non è così: il protagonista - come sempre - è Gesù (con appena pochi giorni di esistenza umana) ed il co-protagonista è Giovanni Battista (anche nel ventre della madre, già da sei mesi). Esse sono due strumenti del primo atto profetico del Nuovo Testamento: Giovanni indica il Messia già presente in questo mondo.**

**E così trascorre la preghiera di tutta quella devozione: i misteri sono misteri di Cristo. Con ragione, San Paolo VI disse del Rosario che «è un compendio del Vangelo». Inoltre, l' “Avemaría” —ripetuta intorno a ciascuno di questi misteri— contiene nel suo cuore il nome di Gesù. Maria è benedetta tra tutte le donne perché il frutto del suo ventre è benedetto: Gesù!**